

C. Regolamento dei Consigli e degli organi della parrocchia e dell'unità pastorale

Gli organi della parrocchia e dell'unità pastorale (CPP, CPAE, CPU, team pastorale, giunta esecutiva, gruppi di lavoro, commissioni) operano in conformità ai rispettivi statuti e in base a questo regolamento:

1. Gli organi della parrocchia e dell'unità pastorale vengono convocati dal/la rispettivo/a presidente otto giorni prima della seduta. La **convocazione** deve avvenire in forma scritta e riportare data, luogo e ordine del giorno. Quest'ultimo dovrebbe contenere, se opportuno, una breve descrizione bilingue dei singoli punti proposti.
Se un terzo dei membri o la giunta esecutiva presentano istanza di convocazione, questa deve avvenire entro 14 giorni.
Per questioni di particolare urgenza, gli organi possono essere convocati con un preavviso di 48 ore. Qualora un terzo dei membri si opponga a tale convocazione di breve preavviso, nella seduta in questione non si potranno prendere risoluzioni. La seduta avrà in tal caso solamente valore consultivo.
2. L'**ordine del giorno** è stabilito dal/dalla presidente o, se presente, dal team pastorale o dalla giunta esecutiva.
Ogni membro con diritto di voto, alla stregua di ogni gruppo di lavoro e commissione, può presentare, fino a due settimane prima della seduta e, in casi urgenti, al principio della seduta stessa, richiesta di esame di uno o più ordini del giorno.
La decisione di accogliere o meno tali richieste viene presa dal Consiglio con votazione a maggioranza semplice all'inizio della seduta in questione.
3. I membri dei vari organi non possono farsi rappresentare nelle sedute da altre persone. Si possono invitare alle sedute anche persone esterne in qualità di esperti, senza che essi abbiano diritto di voto.
4. **Moderatore** della seduta è il/la presidente. Esso/essa può delegare a tale ufficio anche un altro membro. Nella moderazione di sedute plurilingui si presti particolare attenzione a che tutti possano seguirne lo svolgimento.
5. Ogni seduta abbia inizio con una **preghiera** o una riflessione spirituale.
6. Ogni organo designa **un/a segretario/a** il cui compito è redigere il verbale delle sedute. Questi può essere incaricato per tutta la durata dell'attuale mandato, oppure per ogni singola seduta.
7. I punti all'ordine del giorno vengono trattati nell'**ordine** stabilito. A decisione di maggioranza può essere stabilita l'esclusione di uno o più punti dell'ordine del giorno, la variazione dell'ordine di discussione dei punti stessi o l'inserimento di nuovi punti. Ciò si faccia al principio della seduta in questione.
8. Il/La presidente concede la parola secondo l'**ordine di richiesta**. Ogni richiesta di intervento riguardante l'ordine del giorno ha la precedenza rispetto ad ogni altra richiesta. È possibile fissare un limite al numero e alla durata degli interventi. In riunioni bilingui, il/la presidente, o un'altra persona da lui/lei designata, riassume per sommi capi nell'altra lingua gli interventi.
9. Tutti i membri possono partecipare alle **votazioni**. Il parroco e il responsabile dell'unità pastorale non partecipano al voto.
Possono essere prese risoluzioni ed effettuate votazioni solo se sono presenti almeno i due terzi dei membri. La presenza del numero legale è verificata dal/dalla presidente all'inizio della seduta. La votazione su una proposta vien fatta, di regola, per alzata di mano.
Se un membro fa richiesta di votazione segreta, tale richiesta deve essere soddisfatta. Eventuali votazioni o risoluzioni riguardanti delle persone sono da effettuarsi con votazione segreta.
Il/la presidente conteggia il numero dei voti favorevoli o contrari e degli eventuali astenuti. In caso di dubbio sull'esito della votazione, questa deve essere ripetuta.

Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice. A parità di voti la proposta è da considerarsi respinta.

10. Le **delibere entrano in vigore** se il parroco o il responsabile dell'unità pastorale vi danno il proprio assenso. Se il parroco o il responsabile dell'unità pastorale contestano una delibera, essa deve essere posta all'ordine del giorno della seduta successiva. Se anche in essa non fosse possibile giungere ad un accordo, il consiglio può fare ricorso entro 14 giorni all'Ordinario diocesano specificandone le motivazioni e allegando i verbali delle sedute in questione. L'Ordinario sottopone la questione alla competente commissione arbitrale presso la Curia vescovile e prende in seguito la decisione definitiva al riguardo, decisione che viene comunicata per iscritto con le debite motivazioni.

La commissione arbitrale è composta da tre membri, di cui uno nominato dall'Ordinario diocesano e uno dal Consiglio pastorale diocesano. Questi due membri scelgono insieme un terzo membro. La commissione arbitrale viene nuovamente costituita dopo ogni elezione dei Consigli pastorali parrocchiali.

11. Un membro non può partecipare alla discussione e alla votazione se la risoluzione da prendersi lo riguarda personalmente, o riguarda sua moglie/suo marito o i suoi parenti stretti. È compito del consiglio stesso constatare il verificarsi o meno di un tale caso.
12. Per ogni seduta deve essere redatto un **verbale**. Il verbale deve contenere: data, luogo, orario di inizio e termine della seduta, i nomi del/della presidente e del/della segretario/a, i nomi dei presenti e degli assenti, i nomi delle persone esterne invitate quali esperti, l'ordine del giorno, le proposte inoltrate, i risultati delle votazioni, le considerazioni comuni e le iniziative previste, gli accordi relativi all'esecuzione di lavori da svolgere.
13. Se una proposta viene approvata con la astensione o il voto contrario di un membro, questi ha il diritto che la sua diversa opinione venga annotata nel verbale.
14. Il verbale venga inviato ai membri del rispettivo organo poco dopo la seduta e sia sottoposto ad approvazione al principio della seduta successiva, dove possono essere proposte aggiunte e variazioni al testo. Eventuali modifiche vengono riportate nel verbale della seduta in corso; il verbale della seduta precedente viene modificato conformemente ad esse.
I verbali e le annotazioni devono essere firmati dal/dalla presidente e dal/dalla segretario/a e conservati in un apposito archivio. I membri dei rispettivi organi possono, su richiesta, prenderne visione.
15. Ciascun organo decide se le proprie sedute siano **aperte al pubblico**. È sufficiente che un solo membro vi si opponga affinché la riunione sia da considerarsi non aperta al pubblico.
16. I membri sono tenuti a mantenere il **riserbo** sugli argomenti che l'organo di appartenenza ha deciso essere di carattere riservato. Questioni di carattere personale o discusse in sedute non pubbliche sono sempre da ritenersi riservate, anche quando ciò non sia stato espressamente definito.
17. Dell'**esecuzione** delle risoluzioni sono responsabili il/la presidente o la giunta esecutiva, a meno che non ne siano state incaricate altre persone.

I presenti Statuti del Consiglio pastorale parrocchiale, Consiglio pastorale unitario, Consiglio per affari economici della parrocchia, come pure il Regolamento degli organi della parrocchia e dell'unità pastorale sono con ciò approvati ed entrano in vigore la Domenica di Pasqua 4 aprile 2021.

Essi sostituiscono gli statuti dell'1 settembre 2016.

Bolzano, Solennità di san Giuseppe 19 marzo 2021.

Prot. 2021-172

+Ivo Muser, Vescovo di Bolzano-Bressanone